



N° 005 Aprile 2016

L'alimentazione

Il cucciolo ha necessità particolari riguardo al tipo di alimentazione, che deve essere specifica per garantire una crescita corretta. Dopo lo svezzamento, il cane inizia ad alimentarsi con cibo solido: questa fase avviene normalmente a casa del primo proprietario (allevatore o persona privata), e nel momento in cui il cucciolo arriva da noi è già abituato a mangiare un determinato cibo.



Essendo un animale in crescita e avendo necessità di un alimento correttamente bilanciato, per evitare patologie legate all'accrescimento o carenze nutrizionali, è bene somministrare al cucciolo un cibo di tipo commerciale almeno fino al raggiungimento dell'età adulta. Se quello scelto dal precedente proprietario era di buona qualità, può essere mantenuto, in caso contrario è meglio cambiarlo. Ogni cambiamento di dieta dovrebbe essere attuato gradualmente con variazioni del 25% alla volta, per evitare disturbi digestivi che creerebbero non

pochi problemi di igiene domestica. Il veterinario sarà in grado di consigliarvi sul tipo di alimento più adatto per il vostro cucciolo. Se invece volete proprio somministrare al cucciolo una dieta casalinga, è essenziale fare riferimento alle indicazioni del medico veterinario nutrizionista; questo tipo di alimentazione necessita infatti di maggiori conoscenze e attenzioni, poiché bisogna saper dosare esattamente quantità e percentuali dei diversi elementi nutritivi.

In commercio esistono vari alimenti per cuccioli, secchi e umidi, studiati appositamente in base alla fascia d'età, alla taglia del cane da adulto e, in certi casi, alla razza. Ci sono anche alcune diete medicate create per i cani in crescita, che possono essere utilizzate, solo su consiglio del veterinario, in corso di diverse patologie.

I cuccioli più giovani devono mangiare spesso, almeno tre o quattro volte al giorno, perché il loro organismo non ha ancora le riserve necessarie per sopportare lunghi periodi di digiuno. La dose corretta è quella riportata sulla confezione del mangime, che varia da prodotto a prodotto ed è studiata in base al peso e all'età del cane: è bene attenersi alle indicazioni riportate, effettuando variazioni di dosaggio solo

dopo aver consultato il veterinario. L'orario dei pasti dovrebbe essere mantenuto fisso per tutti i sette giorni della settimana.

Evitate di appoggiare la ciotola mentre il cane vi sta saltando addosso. Deve rimanere tranquillo fino a quando la ciotola è a terra. Se si agita troppo, aspettate qualche minuto facendo finta di nulla. L'ideale è che impari a sedersi per avere la ciotola del cibo.

Non bisogna eccedere con i premi come stick e biscotti, perché

l'apparato gastroenterico del cucciolo è delicato e un eccesso di alimenti fuori pasto potrebbe causare disturbi della digestione, oltre ad alterare il bilanciamento della razione alimentare utilizzata durante i pasti. Evitate di dare il cibo che state mangiando: i nostri alimenti non sono sempre adatti all'organismo del cane. Inoltre, se volete che non vi disturbi mentre mangiate e non disturbi eventuali ospiti, è importante che fin dall'inizio non gli vengano dati bocconcini dalla tavola.

È molto utile insegnare al cucciolo ad avere orari regolari per i pasti, evitando di lasciargli sempre cibo a disposizione. Potete scegliere l'orario che vi è più comodo; prima, durante o dopo il vostro pasto, per il cane è lo stesso, non esistono studi che



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



propendano a favore di una scelta in particolare, l'importante è cercare di mantenere sempre lo stesso orario. Evitare di lasciargli il cibo a disposizione serve ad abituarlo alla routine e farlo arrivare con il giusto appetito al momento del pasto, impedendogli di stuzzicare durante tutto il giorno. La routine del pasto aiuta anche a insegnare al cucciolo a sporcare fuori casa: dal momento che i cuccioli sporcano dopo aver mangiato, portarli in ambiente esterno dopo i pasti favorisce l'apprendimento di tale abitudine.

Le regole fondamentali per l'alimentazione del cucciolo

- Il cucciolo mangia più spesso del cane adulto (tre o quattro volte al giorno).

- Deve avere un'alimentazione bilanciata, perciò è preferibile utilizzarne una di tipo commerciale, evitando il cibo casalingo.

- Un individuo in crescita ha bisogno di sostanze più nutrienti rispetto all'adulto.

- Non bisogna eccedere con i premi in cibo e in ogni caso alcuni alimenti (ossa, dolci, cioccolato) vanno evitati, perché molto dannosi per la salute del cane.

Educarlo a sporcare nel posto giusto

L'età in cui più comunemente un cucciolo viene adottato è intorno ai 60 giorni, periodo in cui le sue necessità di sporcare sono ancora molto frequenti. Non ci si può aspettare di non avere incidenti in casa quando un cucciolo è così piccolo, ma è importante cominciare da subito una corretta educazione, in modo che, a mano a mano che cresce, acquisisca la capacità di sporcare nel luogo giusto.

Ci sono alcuni suggerimenti semplici che possono aiutare il cucciolo e il proprietario in tal senso:

- Portatelo fuori dopo ogni pasto, ogni pisolino e dopo che ha giocato. Lasciargli una relativa libertà di movimento all'interno della zona che avete scelto (il giardino o lo spazio fuori casa) gli consentirà di allontanarsi un po' da voi e annusare per trovare l'angolino preferito.

- Quando avrà sporcato premiatelo con un "bravo". Fate attenzione a non dirlo con voce eccitata appena inizia a sporcare, perché potreste interromperlo: fatelo invece appena ha finito. Ricordate che le deiezioni vanno sempre raccolte quando vengono emesse per strada o ai giardinetti. È buona norma raccogliere subito anche nel proprio giardino, in modo da prevenire eventuali infestazioni parassitarie del terreno (oltre

che sgradevoli sorprese sotto le scarpe).

- Quando il cucciolo ha appena sporcato fuori potrà muoversi liberamente in casa, ma sempre sotto la supervisione di una persona. In altri momenti della giornata, sarebbe bene tenerlo in un posto delimitato, soprattutto se è passato molto tempo dall'ultima volta che ha sporcato o se ha appena mangiato o giocato.

- Preparate un'area delimitata (da un cancelletto per bambini o da un recinto per cuccioli) per le prime settimane di permanenza in casa. In quest'area ponete la cesta dove il cucciolo dorme, la ciotola del cibo e dell'acqua e un giornale dove, in caso di emergenza, potrà sporcare. Quando non è possibile farlo uscire nei momenti più a rischio (dopo i pasti e i giochi), quando riposa e durante la notte, il cucciolo dovrebbe stare in quest'area ristretta. Alcuni segnali, come il passeggiare avanti e indietro o lo stare vicino alla porta, vi indicheranno che ha bisogno di uscire. Rispondete a questi segnali portandolo immediatamente fuori.

Se il cucciolo sporca in casa, pulite accuratamente usando un disinfettante organico (non usate né ammoniaca né candeggina). Subito dopo, asciugate e strofinate con alcol: in questo modo, è meno probabile che rimangano tracce



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



di feci o urine che potrebbero stimolare il cane a sporcare ancora nello stesso posto.

Non sgridate il cucciolo se ha sporcato in casa, a meno che non lo cogliate sul fatto: le punizioni a posteriori servono solo a spaventarlo. Non punitelo fisicamente e soprattutto non mettetegli il muso nell'urina. Se cogliete il cucciolo sul fatto dite un "no" secco. Se possibile (perché ha appena iniziato) prendetelo in braccio avvolto in un asciugamano e portatelo fuori, premiandolo se sporca nel posto adeguato fate molta attenzione a non punirlo, neppure con una semplice sgridata, se ancora non avete avuto l'occasione di premiarlo perché ha sporcato nel posto giusto. Il primo apprendimento che deve acquisire è dove sporcare, non dove non farlo. Il rischio è che, se lo punite, capisca che non deve sporcare davanti a voi. In questo modo potreste trovarvi nella situazione in cui il cucciolo non sporca in passeggiata perché ha paura di essere punito e aspetta di arrivare a casa e sporcare mentre voi non lo guardate. Cercate sempre di prevenire gli incidenti non lasciando mai il cucciolo incustodito e libero di girare per casa.

Quando non potete controllarlo, lasciatelo nella zona ristretta. Se notate segni

che esprimono la necessità di sporcare (per esempio, quando annusa per terra e gira in tondo) prendetelo subito in braccio e portatelo fuori. Evitate l'uso di pannoloni per cani: il vostro cucciolo potrebbe sviluppare una preferenza per quel tipo di substrato e poi sporcare sui vostri tappeti. Usate il giornale solo dentro lo spazio ristretto e non cospargere la casa di giornali: è importante che il cucciolo capisca da subito che la casa non è il posto dove si sporca.

Quando il cucciolo rosicchia tutto

Il cucciolo ha bisogno di mordicchiare, è un comportamento normale che esprime una necessità fisica e comportamentale. Per evitare che prenda di mira i mobili o che si impossessi di oggetti che potrebbero risultare pericolosi, occorre proporgli alternative adatte a lui. In commercio esistono innumerevoli oggetti studiati apposta per essere morsicati: giochini in gomma, ossi finti, trecce. Per fare in modo che il cane rivolga la sua attenzione a questi oggetti e non ad altro, occorre renderglieli interessanti e alternare spesso il tipo di oggetti, per forma e consistenza. È un'ottima idea tenere una scatola dei giochi che non sia di disposizione del cucciolo, in modo da avere

sempre sottomano qualcosa che, dal suo punto di vista, sia prezioso e interessante. I cani sono particolarmente interessati a ciò a ciò che non possono avere facilmente e che non è a loro completa disposizione e la scatola dei giochi costituisce sempre un oggetto magico, un po' come il barattolo dei biscotti nello scaffale in alto per i bambini. Se il cucciolo comincia a mordicchiare un mobile dite un "no" secco, chiamatelo a voi e poi dategli qualcos'altro da mordere, magari prendendolo dalla scatola magica dei giochi. Dovete fare molta attenzione a non indurlo a smettere di mordere il mobile proponendogli un'altra cosa: paradossalmente potrebbe capire che viene premiato per quel che sta facendo. La procedura giusta è interromperlo con un "no" e poi chiedetegli di fare qualcosa per noi (semplicemente rispondere al nostro richiamo o, se lo ha già imparato, sedersi) prima di dargli un altro oggetto da mordicchiare. In questo modo, potrà capire chiaramente la differenza fra ciò che può e ciò che non può mordere.

L'esercizio fisico e il gioco
Il gioco, oltre che un divertimento e uno sfogo di energie, è anche un modo per educare i cani e per imparare a comunicare con loro.



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



Attraverso il gioco, il legame con il padrone si forma e si fortifica: un proprietario che gioca con il suo cane è un proprietario amato e interessante, che il cane seguirà e ascolterà anche fuori dal contesto del gioco.

Attraverso il gioco, i cuccioli apprendono le regole dello stare insieme e imparano a riconoscere i propri limiti e le proprie capacità. Come abbiamo già visto, attraverso gli insegnamenti che vengono dalla madre e l'interazione giocosa con i fratelli piccoli imparano a controllarsi dapprima nel gioco e poi nella vita ingenerale. Ecco alcuni consigli pratici per giocare con i cani in maniera corretta:

- Ignorate sempre un cane che vi salta addosso, vi gratta le gambe e vi mordicchia per incitarvi al gioco. Attendete che abbia smesso di farlo per poi richiamarlo e proporgli un gioco. Le urla e le sgridate, se lo scopo è ottenere l'attenzione del padrone e giocare, possono rappresentare addirittura dei premi e quindi bisogna evitare di reagire cercando di scacciarlo nervosamente o sgridandolo, perché il più delle volte si ottiene l'effetto contrario.

- Non abituate il cane a giocare direttamente con mani, ma usate sempre degli oggetti.

- Se giocate a tira-e-molla, è bene usare oggetti apposti,

come le trecce che si trovano nei negozi per animali. È importante che il cane abbia ben chiaro ben chiaro che non può cominciare il gioco quando vuole (altrimenti inizierà a tirare calze, pantaloni, tovaglie o tende) ma deve sedersi quando il proprietario lo chiede e aspettare che sia lui a iniziare il gioco.

- Se giocate con la palla, è buona norma averne due identiche. Iniziate il gioco tirando una palla al cane e se non la riporta o non vuole lasciarla non inseguite per riaverla, ma mostrategli la seconda palla e fate l'atto di lanciarla. Di fronte alla prospettiva di rincorrere la seconda palla, la maggior parte dei cani lascerà la prima. Se così non fosse, aspettate comunque che lasci spontaneamente la prima palla e solo in seguito tirate la seconda.

Giocare annusando

Quella di giocare annusando è un'attività che tiene occupato il cervello del cane e ne stimola la concentrazione, garantendo soddisfazione e divertimento.. il cane può essere stimolato a usare il naso facendo per lui piste di croccantini in casa o in giardino. Indirizzandolo verso il primo croccantino dovrebbe poi attivarsi e cercare gli altri che avrete nascosto in posti sempre più difficili, a mano a

mano che diventa esperto nel gioco. Per i cani che preferiscono un giochino ai bocconcini, è possibile nascondere in giro per casa e sotto i mobili dei giocattoli anziché i croccantini.

Abituarlo a essere manipolato
Moltissimi cani non si lasciano toccare volentieri, soprattutto in alcune zone del corpo e questo può essere un problema, sia perché non si riesce a tenerli puliti, sia perché diventa difficile farli visitare dal veterinario e curarli quando sono malati. Per questi cani ogni toelettatura è un vero e proprio trauma, per non parlare delle visite veterinarie. Per evitare problemi futuri, è buona norma abituare i cuccioli a essere manipolati in ogni parte del corpo senza stress e in modo graduale, associando ogni evento del genere a qualcosa di estremamente piacevole per lui (un bocconcino di cibo appetitoso, un gioco divertente e così via).

Per farlo basta munirsi di qualche bocconcino e cominciare a toccare il cane nelle zone più facili, cioè i fianchi e il collo. Dopo qualche carezza, è importante premiare il cane con il bocconcino. Poi occorrerà spostarsi e carezzare le orecchie, la coda e le zampe in tutta la loro lunghezza. A intervalli regolari, andrà dato al



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



cucciolo un premio. Gradualmente si potrà passare ad aprirgli la bocca, tenerla aperta per qualche secondo e poi infilarci dentro un bocconcino prelibato. Allo stesso modo, si solleverà la coda e poi si premierà il cucciolo, in seguito si dovrà passare a sollevare le orecchie e a strofinarle con dolcezza per pochi secondi, con un panno o una garza, al loro interno. Anche in questo modo il cane verrà premiato immediatamente dopo l'operazione. La stessa cosa si dovrà fare intorno agli occhi, altra zona a rischio soprattutto per i cani a pelo lungo. In tal modo si insegna al cucciolo che ogni manovra fatta sul suo corpo, sia con le mani nude che con attrezzi come spazzole o garza, porta a un esito positivo (il premio). I cuccioli così abituati saranno molto più gestibili per il resto della vita.

Tra le abitudini da dare al cucciolo, una delle prime è andare da un veterinario. La prima visita è importantissima e sarà un buon indicatore della professionalità del veterinario cui vi siete rivolti. Innanzitutto dovrete cercare di far ambientare il cucciolo nell'ambulatorio, in modo da non traumatizzarlo. Qualche bocconcino e molte coccole saranno importanti per fargli

associare questo strano luogo a ricordi piacevoli.

La pulizia

A livello di cura del corpo e operazioni di pulizia, le necessità del cucciolo sono le stesse del cane adulto:

- Il pelo. Va spazzolato spesso, tutti i giorni se è lungo, due o tre volte alla settimana se è corto. Mentre il cucciolo viene spazzolato, è possibile osservare lo stato del pelo (eventuale presenza di forfora o di aree senza pelo) e della cute (eventuale presenza di parassiti, lesioni, irritazioni e così via).

- Gli occhi. La pulizia degli occhi è molto importante, soprattutto per i cani con gli occhi sporgenti o con lunghi ciuffi di pelo sugli occhi, per esempio il Maltese o il Pechinese, nei quali va effettuata quotidianamente. Bisogna procedere con una garza imbevuta con appositi detergenti per eliminare secrezioni in eccesso. In questo modo si potranno notare eventuali arrossamenti o opacamenti dell'occhio.

- Le orecchie. Il cane deve essere abituato sin da piccolo alla pulizia delle orecchie, perché potrebbe rendersi necessaria, nel corso della sua vita, la somministrazione di gocce otologiche per curare eventuali otiti. La pulizia settimanale delle orecchie permette anche di rimuovere

gli eccessi di cerume che, se lasciati in sede, potrebbero favorire la comparsa di otiti e rilevare eventuali arrossamenti.

- Il bagnetto. Il cucciolo può essere lavato, ma non frequentemente (ogni due o tre mesi), e deve essere sempre asciugato molto bene, per evitare sindromi da raffreddamento. Deve inoltre essere abituato gradualmente all'utilizzo del phon per evitare che si spaventi eccessivamente al rumore e del getto di aria calda che gli viene puntato addosso. In questo caso, bisogna fare sempre molta attenzione a non scottarlo inavvertitamente. Gli shampoo utilizzati devono essere specifici per cani e delicati sulla cute. In caso si voglia pulire il pelo del cucciolo senza lavarlo, anche per togliere il cattivo odore, si può utilizzare dell'aceto di mele diluito con acqua e poi passarlo con una spugna su tutta la superficie del corpo.

- I denti. Abituare il cucciolo alla quotidiana pulizia dei denti, con gli appositi spazzolini da dito o con una garza ruvida, è utile perché questa operazione dovrà essere effettuata nel cane adulto, provvisto dei denti definitivi, per rallentare la formazione del tartaro.

Collare e guinzaglio

È buona norma che il cucciolo porti un morbido e leggero



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



collarino o una pettorina fin dai primi giorni. Molti si preoccupano che questi si possano impigliare o che rovinano il pelo, ma l'utilità di abituare il cane al collare dovrebbe far superare ogni titubanza. Il collare o la pettorina devono essere di nylon, di stoffa o di morbidissima pelle, e vanno stretti in modo da non creare fastidi di alcun genere e non impigliarsi o sfilarsi facilmente (tra collare e collo dovrebbe passare un dito). La prima volta che il cucciolo mette il collare o la pettorina ne sarà senz'altro infastidito, procedete quindi gradualmente, lasciandoglieli addosso per pochi minuti, mentre gioca o mangia. In seguito si potrà aumentare il lasso di tempo in cui vengono indossati, fino a lasciarli per tutta la giornata.

La stessa gradualità va usata con il guinzaglio. Ecco la procedura più semplice quando si vuole insegnare a un cucciolo a seguire al guinzaglio:

- Cominciare a lasciare il guinzaglio attaccato al collare ma senza impugnarlo.

- Fate in modo che il cucciolo impari a starvi vicino mentre il guinzaglio penzola dal collare, anche solo per pochi secondi. Basta tenere in mano un giochino o un bocconcino e stare leggermente chinati. Se il cucciolo tende a saltarvi

addosso nel tentativo di prendere il premio, toglietelo dalla sua portata; se invece vi segue senza saltarvi addosso, anche solo per pochi secondi, premiatelo.

- Dopo che ha imparato a seguirvi in casa per brevi tratti, impugnate il guinzaglio e fatevi seguire, sempre proponendogli un premio. Gradualmente, passate dalla posizione chinata a quella eretta.

- Se il cucciolo si blocca quando il guinzaglio si tende, chiamatelo con dolcezza e premiatelo se si avvicina al vostro fianco.

- Progressivamente agganciate il guinzaglio anche quando siete fuori, partendo dai luoghi più familiari come il giardino, il pianerottolo o la strada davanti casa.

Le prime passeggiate

Come già detto è molto importante che il cucciolo si abitui fin dai primi giorni a vedere persone diverse e altri cani e a fare esperienze varie. Bisogna però usare il buon senso, perché esperienze troppo intense potrebbero spaventarlo: occorre andare per gradi e rispettare i suoi tempi e le sue attitudini.

In generale, è bene che i cani vengano lasciati liberi di interagire tra loro, senza spaventarsi se qualche soggetto adulto ringhia a un cucciolo troppo petulante. Il contatto tra

i cuccioli e i soggetti adulti della stessa specie contribuisce alla loro crescita armoniosa e al loro adattamento alla vita futura.

Non esiste una formula magica per accertarsi che i cani del giardinetto che frequentiamo non costituiranno un pericolo per il nostro cucciolo e che quindi possiamo lasciarlo libero di avvicinarsi tranquillamente. In generale, i pericoli del tenerlo isolato dagli altri cani per proteggerlo sono infinitamente maggiori di quelli insiti nel lasciarlo interagire. Difficilmente un cane adulto ed equilibrato andrà oltre l'avvertimento, se un cucciolo si fa troppo invadente, ma le sue reazioni serviranno al cucciolo per capire come ci si rapporta con soggetti più grandi e quindi favoriranno la possibilità che diventi un cane normale e socievole con i suoi simili.

Le passeggiate devono anche servire ad abituare i cuccioli ai rumori del traffico, ai bambini, a persone vestite in maniera insolita e che si muovono in modo diverso. In sostanza, i cuccioli dovrebbero essere messi in contatto il prima possibile e il più regolarmente possibile con tutti gli stimoli, sociali e ambientali, che potrebbero incontrare da adulti.

Le regole di base

La prima regola dell'educazione del cucciolo è



Time To Cynology

Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



premiarlo quando si comporta bene, invece che punirlo quando si comporta male. Le punizioni fisiche sono pericolose e inefficaci: evitatele.

Ogni volta che il cucciolo mette in atto un comportamento sgradito, pensate sempre a cosa lo ha motivato ad agire così e qual è lo scopo che voleva ottenere. In questo modo, potrete decidere di non premiare quel comportamento e avrete la possibilità di prevenire che si ripresenti in futuro. Per esempio, nel caso vi mordicchi per giocare, ignoratelo: se il suo scopo era attirare la vostra attenzione, ignorandolo gli avrete detto chiaramente che non è così che la si ottiene. Preverrete il problema per il futuro perché se un comportamento non consegue un risultato per cui è stato messo in atto diventerà sempre meno frequente.

Siate coerenti nelle vostre scelte: se lasciate che il cucciolo vi salti addosso quando siete in abbigliamento sportivo, non potrete pretendere che non lo faccia quando siete vestiti bene.

Se dimostra di aver paura di qualcosa o di qualcuno non forzate il contatto né cercate di calmarlo accarezzandolo: la migliore dimostrazione che non c'è niente da temere viene dal comportarsi come se nulla

fosse. Siate cauti e gradualmente proporre stimoli nuovi e date al cane la possibilità di adattarsi senza traumi.

Ogni cucciolo è un individuo a sé e potrebbe presentare problemi o caratteristiche particolari che vanno compresi a fondo: il veterinario è la persona più adatta a cui rivolgersi in caso di dubbi, non solo per quanto riguarda la salute ma anche per l'educazione del vostro cane.

In casa

Giocate spesso tenendo conto della sua indole.

I pasti devono essere forniti a orari regolari.

Rivolgetevi a lui con dolcezza.

Favorite il contatto con gli ospiti adeguatamente istruiti.

Evitate di stargli troppo addosso.

Evitate i giochi violenti.

Evitate di alzare la voce e i rumori forti: controllate i giochi con i bambini o i ragazzi.

Evitate le azioni costrittive.

Evitate le punizioni fisiche.

Fuori casa

Fatelo accarezzare da persone sconosciute.

Permettetegli di annusare per soddisfare la sua curiosità.

Favorite il contatto con cani sconosciuti.

Evitate di passeggiare tenendolo in braccio.

Evitate gli ambienti troppo affollati o rumorosi.

Evitate di proteggerlo da tutto e da tutti.

Font. Web